



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENDINARA

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS. 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENT DI ISTITUTO

2022/2023

TESTA VALENTINA-CESTAROLLO CINZIA-RAISI SILVIA-SACRATO MONICA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	135	457	335	927

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	15	26	43
Vista	/	/	/	/
Udito	/	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	15	26	43
di cui art.3 c.3	1	6	10	17
Note:				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	8	9
Note: ...			

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
--	----------	----------	------------	--------

Individuati con diagnosi/relazione		10	15	25
Individuati senza diagnosi/relazione		29	10	39
TOTALE GRADO SCOLASTICO		39	25	64
Note: ...				

*** DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	61	131 di cui 25 con PDP	77 di cui con 24 PDP	269	49
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: ...					

SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	24
di cui specializzati	6
Docenti organico potenziato primaria	1
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	20
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	1
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	2



Esperti esterni (associazione Elefante Volante)	
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Punti di forza:</p> <p>Numero sufficiente di docenti di sostegno assegnati all'Istituto.</p> <p>Buona collaborazione tra le Funzioni strumentali Inclusione e le Funzioni Strumentali Intercultura.</p> <p>Presenza di esperti esterni qualificati che collaborano con i docenti grazie all'intervento dei comuni di Lusia e Lendinara.</p> <p>Criticità:</p> <p>Presenza insufficiente di insegnanti specializzati in rapporto al numero e alla tipologia di alunni disabili.</p> <p>Presenza di addetti all'assistenza/educatori non specializzati e per un numero di ore insufficiente.</p> <p>Difficoltà nel coinvolgere i docenti curricolari nella progettazione personalizzata degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	

GRUPPI DI LAVORO

<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):</p> <p>Dirigente scolastico, docenti di sostegno e curricolari, funzioni strumentali inclusione, personale ATA, rappresentanti dei genitori, rappresentanti del territorio e direttore NPI ospedale di Rovigo.</p>
<p>Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):</p> <p>Dipartimenti per materie, per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.</p> <p>Consigli di classe, di interclasse e intersezione per rilevare le situazioni di disagio, le certificazioni di alunni con BES (disabilità, DSA, altre certificazioni), verbalizzare le predette rilevazioni, redigere PDP e proporre contenuti e programmazioni per i PEI.</p> <p>Collegio dei Docenti.</p> <p>GLO (dirigente scolastico, consiglio di classe, unità multidisciplinare Asl, genitori, addetti all'assistenza/educatori) con il compito di redigere e verificare il PEI.</p>

RISORSE- MATERIALI

<p>Accessibilità:</p> <p>Durante l'orario di lezione le aule di informatica e i materiali in essa contenuti sono sempre accessibili per tutti i docenti e gli alunni.</p>
<p>Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:</p> <p>buono.</p>
<p>Spazi attrezzati:</p> <p>Un'aula informatica nei plessi di Lendinara "A. Mario", Lendinara "Baccari", Ramodipalo. Computer portatili e tablet nei plessi di Lusia "E. Fermi" e "O. Pighin".</p>
<p>Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):</p>

Scuola secondaria Lendinara: portatili, smart board in tutte le classi.

Scuola secondaria Lusia: tablet, 4 smart board, 14 portatili.

In ogni plesso della primaria sono presenti lavagne LIM, SMART board interattive sia fisse che mobili.

Nelle scuole dell'infanzia sono presenti lavagne LIM.

Software INPRINT per CAA in tutti i plessi, materiale didattico specifico in ogni plesso (testi Erickson, libri in CAA, testi per alunni con BES e stranieri, libri facilitati correlati ai testi in uso).

Altro:

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

Incontri di formazione.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

Corso "Salvagente" per docenti non specializzati.

Incontri per i coordinatori per l'Inclusione.

Progetti Comodato d'uso.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

Provincia e Caritas per adotta uno scolaro;

Cooperative Eurostreet e Porto Alegre per mediazione linguistica.

Associazioni culturali e sportive del territorio.

Associazione per trasporto disabili;

Cooperativa Sanithad per il personale OSS/educatori.

Cooperativa Peter Pan per doposcuola.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso di formazione sulla CAA	40
Percorso di formazione Digitale nella didattica	60
Seminari di formazione regionale per i disturbi dello spettro autistico	10
Corso disturbi specifici dell'apprendimento e inclusione scolastica	10
Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (25 ore)	50

Seminari di formazione regionale per i disturbi del neurosviluppo in età evolutiva	5
Corso di Formazione "Iniziativa di formazione per l'utilizzo degli Ausili Didattici-CTS Rovigo"	1
Corso "Avanguardie educative"	85
Formazione programmata:	
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e alunni con BES e compilazione Piani Didattici Personalizzati.	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>Punti di forza:</p> <p>Ottima partecipazione ai corsi di formazione:</p> <p>CAA, didattica digitale; avanguardie educative.</p> <p>Criticità rilevate</p> <p>Difficoltà nell'applicazione pratica di quanto appreso nei corsi di aggiornamento.</p>	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il collegio dei docenti ha deciso di istituire una funzione strumentale specifica per l'intercultura e una funzione strumentale per l'inclusione che si occupa degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA e altri BES (bisogni educativi speciali). Ogni consiglio di classe predispone il Pei in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e le famiglie e prevede attività specifiche per l'inclusione alla classe e al gruppo. Per gli alunni con BES e gli alunni con DSA ogni consiglio di classe predispone il PDP. In ogni scuola sono presenti locali organizzati e attrezzati. La maggioranza degli insegnanti di sostegno e curricolari segue corsi di formazione. Nel P.T.O.F. sono presenti i protocolli di accoglienza ed integrazione per gli alunni con disabilità, per gli alunni con DSA, per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati. Gli alunni stranieri sono inseriti nelle diverse classi/sezioni considerando il principio di equeterogeneità approvato dal Collegio dei Docenti, garantendo quindi una certa omogeneità di percentuale rispetto ai coetanei di origine italiana. L'Istituto, per l'inclusione degli alunni stranieri, prevede una Commissione Accoglienza (accertamento grado di cultura), l'attività di un'insegnante Funzione strumentale, il ricorso a mediatori linguistici-culturali. Si è provveduto a tradurre documenti utili ad una consapevole azione educativa da parte delle famiglie. Nelle scuole Primarie e Secondarie vengono organizzati percorsi di alfabetizzazione.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Tutti i Progetti nell'area inclusione e benessere a scuola, continuità e orientamento
2. Progetto Teatro educazione

3. Progetto fragilità per supportare la didattica e l'apprendimento degli alunni in maggiore difficoltà.

4. Progetto per contrastare la dispersione scolastica

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Criteri indicati nel PTOF.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):

Lavori di gruppo, cooperative learning, peer tutoring e corsi di recupero.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- per il prossimo anno si suggerisce l'utilizzo di un Questionario per l'autovalutazione dell'inclusione.

Soggetti coinvolti:

- tutti i docenti e personale ATA

Tempi:

- 15 minuti

Bisogni rilevati/Priorità:

- Linee comuni/protocollo comune per uscite didattiche con alunni diversamente abili.
- Costruire unità di apprendimento più inclusive (es. riducendo i contenuti e privilegiando l'aspetto qualitativo/inclusivo).
- Necessità di creare uno strumento per la verifica e la valutazione dell'inclusione.

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico

AZIONI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali e disabilità; si

	<p>impegna inoltre a programmare attività formative specifiche e la condivisione delle buone prassi tra i vari plessi/ordini di scuola. È auspicabile la partecipazione di tutto il corpo docente ad ulteriori proposte di formazione provenienti da altre scuole o agenzie territoriali.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p>	<p>I PEI e i PDP saranno adeguati al percorso personale degli studenti interessati. Andrà posta particolare attenzione a tempi, strategie e tipo di prove somministrate agli alunni con particolari bisogni educativi.</p> <p>La valutazione coinvolgerà l'intero team docenti e dovrà essere condivisa. Sarà promossa la valutazione formativa per monitorare il percorso di apprendimento di tutti gli alunni, rendendoli partecipi alla costruzione delle loro competenze. La valutazione di alunni con PEI o PDP sarà ricondotta agli obiettivi già citati in tali documenti.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>	<p>In base alle risorse disponibili, è sempre auspicabile il lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con finalità di inclusione, recupero delle difficoltà, valorizzazione delle eccellenze. È essenziale il coordinamento tra i docenti di sostegno e quelli curricolari.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>	<p>Sarà promossa un'adesione maggiore a progetti con enti esterni (iniziative di formazione del CTI, progetti con associazioni del territorio). Saranno promossi incontri aggiuntivi (rispetto a quelli previsti) con ULSS n. 5 nei casi in cui siano riscontrate particolari problematiche.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>	<p>Una forte alleanza educativa con i genitori è richiesta nella stesura dei modelli PDP e PEI al fine di raggiungere una migliore didattica personalizzata e inclusiva.</p> <p>Le comunicazioni sono e saranno puntuali nel corso dell'anno; in accordo con le famiglie vengono individuate anche in itinere modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto della progettazione.</p>

	<p>Sarebbe auspicabile dare maggiore risalto al momento della condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>	<p>La nostra scuola tiene conto delle differenze e delle difficoltà e si attiva per individuarle precocemente. Per trasformare poi le diversità in opportunità continueranno ad essere attuati percorsi atti a facilitare l'apprendimento (es. percorsi L2, corsi di recupero individualizzati, corsi per migliorare il metodo di studio, percorsi per obiettivi minimi...).</p> <p>Anche gli alunni saranno responsabilizzati a partecipare al miglioramento della didattica inclusiva.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p>	<p>Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di progetti per l'integrazione di tutti i BES.</p> <p>Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.</p> <p>Valorizzare le strutture e i materiali di diverso tipo per eventuali interventi di didattica individualizzata.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>	<p>Per le proposte progettuali, considerando la metodologia che le contraddistingue e le competenze specifiche, sono necessarie risorse aggiuntive. In particolare:</p> <p>l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;</p> <p>l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, anche gravi, di tipo psico-motorio;</p> <p>l'assegnazione di educatori per interventi sociali mirati, per gli alunni con disabilità;</p> <p>l'assegnazione di O.S.S. competenti e qualificati in grado di proseguire l'attivazione di percorsi di inclusione;</p> <p>l'assegnazione di ODS, educatore per la disabilità sensoriale, assistente alla comunicazione per gli alunni con difficoltà uditive o visive;</p>



	<p>l'incremento di risorse umane per favorire la promozione di successo formativo per alunni stranieri e per percorsi di alfabetizzazione;</p> <p>consulenze e relazioni di intesa con il C.T.S., per la gestione di laboratori informatici; incremento di risorse tecnologiche e relativa formazione;</p> <p>partecipazione a bandi di Enti pubblici e privati;</p> <p>coinvolgimento di Associazioni ONLUS, presenti sul nostro territorio.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La scuola continuerà ad attivare, attraverso incontri tra docenti e tra scuola e famiglia, in presenza o a distanza, azioni di continuità-accoglienza in ingresso, al passaggio degli alunni da un ordine all'altro e di orientamento in uscita per le terze della secondaria. Nella formazione delle classi si provvederà all'inserimento degli alunni con disabilità e BES nella classe più adatta.</p> <p>Particolare importanza verrà data alla condivisione del Progetto di Vita dell'alunno (scuola-famiglia, Equipe ULSS5, esperti esterni per l'orientamento scolastico).</p>
<p>Eventuali annotazioni:...</p>	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data: 26/06/23

Deliberato dal Collegio Docenti in data: 29/06/2023

EVENTUALI ALLEGATI